



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

Domanda di revisione

Il sottoscritto ANTONIO FERRIGNO residente a NAPOLIVia Carrozz.a Toledo 38 legale rappresentante della Ditta ===con sede a domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione
della pellicola intitolata: S I G F R I D Odella marca: ANTONIO FERRIGNO nazionalità ITALIANA

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2765 accertata metri 2749Roma, li 3.1 LUG. 1958p. Antonio Ferrigno

U. Terenzi - Roma, 4 Fontane, 25 - Tel. 461568

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: SEBASTIAN FISCHER-ILARIA OCCHINI-KATHARINA MAYBERG-ROLF TASNA
Regia: GIACOMO GENTILOMO

L A T R A M A

Dopo la morte di Sigmund, la sposa di questi, Siglinda, affida, morente, il figlio Sigfrido a Mime consegnando allo stesso i due tronconi della spada di Sigmund. Sigfrido cresce sano e forte, orgoglioso della spada del padre della quale è riuscito a fonderne i pezzi. Mime e Alberico, con la segreta mira di impossessarsi del tesoro dei Nibelunghi, spingono il giovane a combattere il Drago che lo custodisce. Sigfrido riesce ad uccidere il Drago e si bagna nel sangue che lo rende invulnerabile. Sventato il complotto dei due, s'impadronisce dell'anello fatato che dà il possesso del tesoro, della rete magica che rende invisibili e parte per conquistare il cuore della bella Crimilde, sorella di Gunther, re di Burgundia. Alla corte del re Sigfrido vince in torneo Hagen, pretendente alla mano di Crimilde. Fra l'eroe e la sorella del re nasce l'idillio ma Gunther, consigliato da Hagen il quale ha saputo da Alberico delle gesta di Sigfrido, gli concederà la mano di Crimilde a condizione che egli lo aiuti a vincere l'indomabile Brunilde, regina d'Islanda, della quale Gunther è innamorato e che potrà avere soltanto se vinta. Per amore di Crimilde, Sigfrido accetta il patto. I Burgundi partono per la terra d'Islanda e, nelle prove di forza contro Brunilde, re Gunther riesce a vincerla aiutato da Sigfrido resosi invisibile. La vinta regina viene portata a Worms dove vengono celebrate le nozze di Gunther con Brunilde e di Sigfrido con Crimilde. Brunilde, che ama segretamente Sigfrido, si rifiuta di concedersi a Gunther; Hagen consiglia il re a chiedere ancora aiuto a Sigfrido il quale, da invisibile, doma la regina sottoponendola alla volontà del re,

NAZIONALE

ma un gioiello di Brunilde rimane impigliato nel vestito dell'eroe. Crimilde trova il gioiello e Sigfrido é costretto rivelarle quanto da lui operato. Brunilde, spinta dalla gelosia tenta di umiliare la cognata ma questa non esita a mostrarle il gioiello quale prova della superiorità di Sigfrido sul re. L'altera regina, offesa, accusa Sigfrido di tradimento e ne chiede la morte. Hagen, che sapeva pure che un punto del corpo di Sigfrido, dove si era posata una foglia di tiglio, poteva essergli fatale, d'accordo col re finge una guerra con i Sassoni e induce Crimilde, preoccupata per la vita dell'amato sposo, a rivelargli il punto vulnerabile. Durante una partita di caccia, nel momento in cui Sigfrido beve a una fonte, Hagen lo colpisce a tradimento. Ma egli stesso non sfugge alla morte : nella grotta dei Nibelunghi, mentre osserva estasiato il tesoro, rimane seppellito dal crollo della montagna.

F I N E

TITOLI DI TESTA:

Un film prodotto da Antonio Ferrigno da una libera versione della Leggenda dei Nibelunghi : SIGFRIDO - Sceneggiatura di A. Ferrigno, G. Costantini, G. Gentilomo - Dialoghi di Cesare Vico Ludovici - con Sebastian Fischer, Ilaria Occhini, Katharina Mayberg, Rolf Tasna, Giorgio Costantini, Franca Mazzoni, Enrico Olivieri, Giulio Donnini, Tina Gloriani (C.S.C.) - Aiuti registi: Ettore Fizzarotti e Franco Cirino - Operatore alla macchina: Stelvio Massi - Scene e costumi: Beni Montresor - Architetto Mario Sertoli (C.S.C.) - Arredatore: Giuseppe Ranieri (S.S.C.) - Truccatore: Antonio Marini - Direttore della fotografia: Carlo Nebiolo (A.I.C.) - Tecnico del suono: Kurt Doubrowsky - Direttori di produzione: Mario Pellegrino e Renato Parravicini (A.D.C.) - Regista: GIACOMO GENTILOMO - Produzione eseguita negli Stabilimenti Titanus - Sviluppo e stampa SPES.

UFFICIO **Concessioni Governative - Roma**

N. **1056**

Art.

Il Sig.

ha pagato lire

Ferrigno Antonio
sessantaseimilaquattrocento
novantaquattro

per

REVISIONE FILM metri

2765

TITOLO

Sighido

per lo Stato L.

per aziende speciali »

TOTALE

L.

Adm,

30/7/58

66.494

IL PROCURATORE

[Signature]

Revisionato il film il giorno del 20 agosto
1958, si esprime parere favorevole
per la proiezione in pubblico.

Luzo

per me

Vista la quietanza N. 1056 in data 30-7-58 del Ricevitore del
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. 66494 ovvero visto
il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per paga-
mento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento
annesso al R. D. L. 24 settembre 1923, n. 3287, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale, ed a condizione
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%.

(1° comma dell'art. 17 della legge 31/7/1956 N. 897)

p. IL DIRETTORE GENERALE

Gas

Roma, li 6 AGO. 1958

Il Sottosegretario di Stato

San



ON. PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale Cinematografia

ROMA

Il sottoscritto, Antonio Ferrigno, produttore
del film "SIGFRIDO" prega codesta On. Direzione
volergli concedere n° 40 visti censura

Con osservanza

60 m/h
15-10-58
Lui

Produzione Cinematografica

Dr. Ferrigno

N. 27502



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: SIGFRIDO

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%.

Metraggio { dichiarato 2765
 { accettato 2749

Marca:

ANTONIO PERRI



10.000 - 5-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: SEBASTIAN FISCHER- ILARIA OCCHINI- KATARINA MAYBERG- ROLF TASNA
Regia : GIACOMO GENTILOMO

LA TRAMA

Dopo la morte di Sigmund la sposa di questi, Siglinda, affida morente, il figlio Sigfrido a Mime consegnando allo stesso i due tronconi della spada di Sigmund. Sigfrido cresce sano e forte, orgoglioso della spada del padre della quale è riuscito a fonderne i pezzi. Mime e Alberico, con la segreta mira di impossessarsi del tesoro dei Nibelunghi, spingono il giovane a combattere il Drago che lo custodisce. Sigfrido riesce ad uccidere il Drago e si bagna nel sangue che lo rende invulnerabile. Sventato il complotto dei due, s'impadronisce dell'anello fatato che dà il possesso del tesoro, della rete magica che rende invisibili e parte per conquistare il cuore della bella Crimilde, sorella di Gunther, re di Burgandia. Alla corte del re, Sigfrido vince in torneo Hagen pretendente alla mano di Crimilde. Fra l'eroe e la sorella del re nasce l'idillio ma Gunther, consigliato da Hagen il quale ha saputo da Alberico delle gesta di Sigfrido, gli concederà la mano di Crimilde a condizione che egli lo aiuti a vincere l'indomabile Brunilde, regina d'Islanda, della quale Gunther è innamorato e che potrà avere soltanto se vinta. Per amore di Crimilde, Sigfrido accetta il patto. I Burgundi partono per la terra d'Islanda e, nelle prove di forza contro Brunilde, re Gunther riesce a vincerla aiutato da Sigfrido, resosi invisibile. La vinta regina viene portata a Worms dove, vengono celebrate le nozze di Gunther con Brunilde e di Sigfrido con Crimilde. Brunilde, che ama segretamente Sigfrido, si rifiuta di concedersi a Gunther. Hagen consiglia il re a chiedere ancora aiuto a Sigfrido il quale, da invisibile, dona la regina sottoponendola alla volontà del re. Ma un gioiello di Brunilde, rimane impigliato nel

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il **- 6 AGO. 1958** a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

p. c. c.

(Dr. G. de Camassi)

Roma, li

15 OTT. 1958

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

vestito dell'eroe. Grimilde trova il gioiello e Sigfrido è costretto a rivelarle quanto da lui operato. Brunilde, spinta dalla gelosia, tenta di umiliare la cognata, ma questa per reazione, non esista a mostrarle il gioiello quale prova della superiorità di Sigfrido sul re. L'altera regina, offesa, accusa Sigfrido di tradimento e ne chiede la morte. Hagen, che sapeva pure che un punto del corno di Sigfrido, dove si era posata la foglia di tiglio, poteva essergli fatale, d'accordo col re, finge una guerra con i Sassoni e induce Grimilde, preoccupata per la vita dell'amato sposo, a rivelargli il punto vulnerabile. Durante una partita di caccia, nel momento in cui Sigfrido beve ad una fonte, Hagen lo colpisce a tradimento. Ma egli stesso non sfugge alla morte: nella grotta dei Nibelunghi, mentre osserva estasiato il tesoro, rimane seppellito dal crollo della montagna .-

F I N E

TITOLI DI TESTA

Un film prodotto da Antonio Ferrigno da una libera versione della
"leggenda dei Nibelunghi: SIGFRIDO - Sceneggiatura di A. Ferrigno,
G. Costantini, G. Gentilomo - Dialoghi di Cesare Vico Lodovici -
con Sebastian Fischer, Ilaria Occhini, Katarina Mayberg, Rolf Tasma,
Giorgio Costantini, Franca Mazzoni, Enrico Olivieri, Giulio Donnini,
Tina Gloriani (C.S.C.) - Aiuti Registi: Ettore Pizzarotti e Franco
Cirino - Operatore alla macchina: Stelvio Massi - Scene e costumi:
Bianca Montresor - Architetto: Mario Sertoli (C.S.C.) - Arredatore:
Giuseppe Rahieri (C.S.C.) Truccatore: Antonio Marini - Direttore
della Fotografia: Carlo Nebiolo (A.I.C.) Tecnico del Suono: Kurt
Doubrowsky - Direttori di produzione: Mario Pellegrino e Renato
Parravicini (A.D.C.) Regista: Giacomo Gentilomo - Produzione eseguita
negli Stabilimenti Titanus - Sviluppo e stampa: SPES .-



ON.le PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO = ROMA =

La sottoscritta,

ROSALIA CALABRESE ved. A.FERRIGNO, chiede le venga-
no concessi N.2 visti censura del film dal titolo

SIGFRIDO

prodotto da Antonio Ferrigno.

Con osservanza.

Roma, 30 Settembre 1976.

27502

30 SET. 1976

2 Visti



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: SIGFRIDO

Metraggio dichiarato 2.765

Metraggio accertato 2.749

Marca: ANTONIO PERRIGNO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI: SEBASTIAN FISCHER = ILARIA OCCHINI = KATARINA MAYBERG = ROLF TASMA.

REGIA: GIACOMO GENTILOMO.

LA TRAMA:

Dopo la morte di Signund la sposa di questi, Siglinda, affida morente, il figlio Sigfrido a Mine consegnando allo stesso i due tronconi della spada di Signund. Sigfrido cresce sano e forte, orgoglioso della spada del padre della quale è riuscito a fonderne i pezzi. Mino e Alberigo, con la segreta mira di impossessarsi del tesoro dei Nibelunghi, spingono il giovane a combattere il Drago che lo custodisce. Sigfrido riesce ad uccidere il drago e si bagna del sangue che lo rende invulnerabile. Sventato il complotto dei due, s'impadronisce dell'anello fatato che dà il possesso del tesoro, della rete magica che rende invisibili e parte per conquistare il cuore della bella Grimilde, sorella di Gunther, re di Burgandia. Alla corte del re, Sigfrido vince il torneo Hagen pretendente alla mano di Grimilde. Fra l'eroe e la sorella del re nasce l'idillio ma Gunther, consigliato da Hagen il quale ha saputo da Alberigo delle gesta di Sigfrido, gli concederà la mano di Grimilde a condizione che egli lo aiuti a vincere l'indomabile Brunilde, regina d'Islanda, della quale Gunther è innamorato e che potrà avere soltanto se vinta. Per amore di Grimilde, Sigfrido accetta il patto. I Burgundi partono per la terra d'Islanda e, nelle prove di forza contro Brunilde, re Gunther riesce a vincerla aiutato da Sigfrido, resosi invisibile. La vinta regina viene portata a Worms dove, vengono celebrate le nozze di Gunther con Brunilde e di Sigfrido con Grimilde. Brunilde, che ama segretamente Sigfrido, si rifiuta di concedersi a Gunther. Hagen consiglia il re a chiedere ancora aiuto a Sigfrido il quale, da invisibile, doma la regina sottoponendola alla volontà del re. Ma un gioiello di Brunilde, rimane impigliato nel vestito dell'eroe.

Si rilascia il presente NULLA-OSTA quale duplicato del nulla-osta concesso il 6 AGO. 1958 a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

30 SET 1958



Visto per copia conforme
il 30.9.1958
direttore della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dr. Antonio Calabrese

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Anselmo

Crimilde trova il gioiello e Sigfrido é costretto a rivelarle quanto da lui operato. Brunilde, spinta dalla gelosia, tenta di umiliare la cognata, ma questa per reazione, non esita a mostrarle il gioiello quale prova della sua superiorità di Sigfrido sul re. L'altera regina, offesa, accusa Sigfrido di tradimento e ne chiede la morte. Hagen, che sapeva pure che un punto del corpo di Sigfrido, dove si era posata la foglia di tiglio, poteva essergli fatale, d'accordo col re, finge una guffa con i Sassoni e induce Crinilde, preoccupata della vita dell'amato sposo, a rivelargli il punto vulnerabile. Durante una partita di caccia, nel momento in cui Sigfrido beve ad una fonte, Hagen lo colpisce a tradimento. Ma egli stesso non sfugge alla morte: nella grotta dei Nibelunghi, mentre osserva estasiato il tesoro, rimane seppellito dal crollo della montagna.

F I N E

OTTEGGIO DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA:

Un film prodotto da Antonio Ferrigno da una libera versione della leggenda dei Nibelunghi: Sigfrido = Sceneggiatura di A. Ferrigno, G. Costantini, G. Gentilomo = Dialoghi di Cesare Vico Ludovici = con Sebastian Fischer, Ilaria Occhini, Katarina Mayberg, Rolf Tasna, Giorgio Costantini, Franca Mazzoni, Enrico Olivieri, Giulio Donhini, Tina Gloriani (C.S.C.) = Aiuti registi: Ettore Fizzarotti e Franco Cirino = Operat. alla Macch.: Stelio Massai = Scene e costumi: Balh Montresor = Architetto: Mario Sertoli (C.S.C.) = Arredatore: Giuseppe Ranieri (C.S.C.) Truccatore: Antonio Marini = Dirett. Fotograf.: Carlo Nebiolo (A.I.C.) Tecnico del suono: Kurt Doubrowsky = Dirett.ri Prod.: Mario Pellegrino e Renato Parravicini (A.D.C.) Regista: Giacomo Gentilomo = Produzione eseguita negli stabilimenti Titanus = Sviluppo e stampa: SPES.-

6-100-1938

IL SOTTOSCRITTORE È RESPONSABILE DELLA VERACITÀ E DELL'ESATTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE

IL SOTTOSCRITTORE È RESPONSABILE DELLA VERACITÀ E DELL'ESATTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE

IL SOTTOSCRITTORE È RESPONSABILE DELLA VERACITÀ E DELL'ESATTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE

IL SOTTOSCRITTORE È RESPONSABILE DELLA VERACITÀ E DELL'ESATTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE



ACQUADRO PER LA CIRCOSCRIZIONE
NOME COGNOME
VIA
C.A.P.



ON.LE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

R O M A

DOMANDA DI REVISIONE

Il sottoscritto Antonio Ferrigno, residente a Napoli via Carrozzeri a Toledo 38, domanda la revisione della pellicola intitolata : " S I G F R I D O " della marca : ANTONIO FERRIGNO - Nazionalità ITALIANA dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata: metri 2765

Roma, li 3-1 LUG. 1958

Antonio Ferrigno

Interpreti: SEBASTIAN FISCHER-ILARIA OCCHINI-KATHARINA MAYBERG - ROLF TASNA. - Regia: GIACOMO GENTILOMO

L A T R A M A

Dopo la morte di Sigmund, la sposa di questi, Siglin-
da, affida morente il figlio Sigfrido a Mime consegnan-
do allo stesso i due tronconi della spada di Sigmund.
Sigfrido cresce sano e forte, orgoglioso della spada
del padre della quale é riuscito a fonderne i pezzi.
Mime e Alberico, con la segreta mira di impossessarsi
del tesoro dei Nibelunghi, spingono il giovane a com-
battere il Drago che lo custodisce. Sigfrido riesce a
uccidere il Drago e si bagna nel sangue che lo rende

27502

6 AGO. 1958

invulnerabile. Sventato il complotto dei due, s'impadronisce dell'anello fatato che dà il possesso del tesoro, della rete magica che rende invisibili e parte per conquistare il cuore della bella Crimilde, sorella di Gunther, re di Burgundia. Alla corte del re Sigfrido vince in torneo Hagen, pretendente alla mano di Crimilde. Fra l'eroe e la sorella del re nasce l'idillio ma Gunther, consigliato da Hagen il quale ha saputo da Alberico delle gesta di Sigfrido, gli concederà la mano di Crimilde a condizione che egli lo aiuti a vincere l'indomabile Brunilde, regina di Islanda, della quale Gunther è innamorato e che potrà avere soltanto se vinta. Per amore di Crimilde, Sigfrido accetta il patto. I Burgundi partono per la terra d'Islanda e, nelle prove di forza contro Brunilde, re Gunther riesce a vincerla aiutato da Sigfrido resosi invisibile. La vinta regina viene portata a Worms dove vengono celebrate le nozze di Gunther con Brunilde e di Sigfrido con Crimilde. Brunilde, che ama segretamente Sigfrido, si rifiuta di concedersi a Gunther; Hagen consiglia il re a chiedere ancora aiuto a Sigfrido il quale, da invisibile, doma la regina sottoponendola alla volontà del re ma un gioiello di Brunilde rimane impigliato nel vestito dell'eroe.

Crimilde trova il gioiello e Sigfrido è costretto

rivellarle quanto da lui operato. Brunilde, spinta dalla gelosia tenta di umiliare la cognata ma questa non esita a mostrarle il gioiello quale prova della superiorità di Sigfrido sul re. L'altera regina, offesa, accusa Sigfrido di tradimento e ne chiede la morte. Hagen, che sapeva pure che un punto del corpo di Sigfrido, dove si era posata una foglia di tiglio, poteva essergli fatale, d'accordo col re finge una guerra con i Sassoni e induce Crimilde, preoccupata per la vita dell'amato sposo, a rivelargli il punto vulnerabile. Durante una partita di caccia, nel momento in cui Sigfrido beve a una fonte, Hagen lo colpisce a tradimento. Ma egli stesso non sfugge alla morte: nella grotta dei Nibelunghi, mentre osserva estasiato il tesoro, rimane seppellito dal crollo della montagna.

F I N E

TITOLI DI TESTA:

Un film prodotto da Antonio Ferrigno da una libera versione della Leggenda dei Nibelunghi: SIGFRIDO - Sceneggiatura di Antonio Ferrigno, G. Costantini, G. Gentilomo - Dialoghi di Cesare Vico Lodovici - con Sebastian Fischer, Ilaria Occhini, Katarina Mayberg, Rolf Tasma, Giorgio Costantini, Franca Mazzoni, Enrico Olivieri, Giulio Donnini, Tina Gloriani (C.S.C.) - Aiuti registi: Ettore Fizzarotti e Franco

Cirino - Operatore alla macchina: Stelvio Massi -
Scene e Costumi: Beni Montresor - Architetto: Mario
Sertoli (C.S.C.) - Arredatore: Giuseppe Ranieri
(C.S.C.) Truccatore: Antonio Marini - Direttore della
Fotografia: Carlo Nebiolo (A.I.C.) - Tecnico del
Suono: Kurt Doubrowsky - Direttori di Produzione:
Mario Fellegrino e Renato Parravicini (A.D.C.)
Regista: Giacomo Gentilomo - Produzione eseguita
negli Stabilimenti Titanus - Sviluppo e stampa: SPES



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

QUESTURA ROMA

FONOGRAMMA N. 27502

SENZA IMPEGNO PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA AUTORIZZASI
PROIEZIONE FILM "SIGFRIDO" AMBITO QUESTA PROVINCIA. =

SOTTOSEGRETARIO STATO

ARIOSTO

TRASMETTE

RICEVE

DATA

ORE

Marino

Leon

23-9-58

17.05

[Signature]



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Direzione Generale dello Spettacolo
Cinematografia-Via della Ferratella 51-ROMA

La SAN PAOLO FILM-residete in Roma-Via Portuense
746-chiede a codesto On.le Ministero il rilascio
di n°30 nulla-osta di proiezione in pubblico del
film:SIGFRIDO

La SAN PAOLO FILM, proprietaria dei diritti di sfrut-
tamento a 16mm.del film sopra citato,dichiara sot-
to la propria responsabilità che tutte le copie a
16mm.del film sono assolutamente identiche all'ori-
ginale 35mm;per il quale è stato rilasciato il
visto di censura N°27502 del 6 Agosto 1958

La SAN PAOLO FILM dichiara inoltre che tutte le
copie a 16mm per le quali vengono richiesti i pre-
senti nulla-osta di censura,sono stampate su mate-
riale ininfiammabile.

Con osservanza

ROMA li: 1 DIC. 1962

SAN PAOLO FILM
DIREZIONE GENERALE
Via Portuense, 746
- ROMA -

cu. 1000
p. 30
3.12.1962

27502



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: SIGFRIDO (in 16 mm) autorizzazione valida

Metraggio { dichiarato 1080

accertato 1000

Marca: ANTONIO FERRIGNO 16 m/m

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: GIACOMO GENTILOMO

Interpreti: SEBASTIAN FISCHER: ILLARIA OCCHINI: KATARINA MAYBERG: ROLF TASNA

La trama: Dopo la morte di Sigmund, la sposa di questi, Siglinda, affida momentaneamente il figlio Sigfrido a Mimo consegnando allo stesso i due tronconi della spada di Sigmund. Sigfrido cresce sano e forte, orgoglioso della spada del padre della quale è riuscito a fonderne i pezzi. Mimo e Alberico con la segreta mira d'impadronirsi del tesoro dei Nibelunghi, spingono il giovane a combattere il Drago che lo custodisce. Sigfrido riesce ad uccidere il Drago e si bagna nel sangue che lo rende invulnerabile. Sventato il complotto dei due, s'impadronisce dell'anello fatato che dà il possesso del tesoro, della rete magica che rende invisibili e parte per conquistare il cuore della bella Crimilde, sorella di Gunther, re di Burgundia. Alla corte del re, Sigfrido vince in torneo Hagen, pretendente alla mano di Crimilde. Fra l'eroe e la sorella del re nasce l'idillio ma Gunther, consigliato da Hagen, il quale ha saputo da Alberico delle gesta di Sigfrido, gli concederà la mano di Crimilde a condizione che egli lo aiuti a vincere la indomabile Brunilde regina d'Islanda, della quale Gunther è innamorato e che potrà avere soltanto se vinta. Per amore di Crimilde, Sigfrido accetta il patto. I Burgundi partono per la terra d'Islanda e nelle prove di forza contro Brunilde, re Gunther riesce a vincerla aiutato da Sigfrido, resosi invisibile. La vinta regina viene portata a Worms dove vengono celebrate le nozze di Gunther con Brunilde e di Sigfrido con Crimilde. Brunilde, che ama segretamente Sigfrido, si rifiuta di concedersi, a Gunther; Hagen consiglia il re a chiedere ancora aiuto a Sigfrido, il quale da invisibile, doma la regina sottoponendola alla volontà del re, ma un gioiello di Brunilde rimane impigliato nel vestito dell'eroe. Crimilde trova il gioiello e Sigfrido è costretto a rivelarle quanto da lui operato. Brunilde spinta dalla gelosia tenta di umiliare la cognata ma questa, per reazione, non esita mostrarle il gioiello quale prova della superiorità di Sigfrido sul re. L'altera regina, offesa, accusa Sigfrido di tradimento e ne chiede la morte. Hagen, che sapeva pure che un punto del corpo di Sigfrido, dove si era posata una foglia di tiglio, poteva essergli fatale, d'accordo col re, finge una guerra con i Sassoni ed induce Crimilde, preoccupata per la vita dell'amato sposo, a rivelargli il punto vulnerabile. Durante una partita di caccia, nel momento in cui Sigfrido beve a una fonte, Hagen lo colpisce

Si rilascia il presente NULLA OSTA quale duplicato del nulla osta concesso il 6 AGO. 1958 a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1943, N. 379 del regolamento annesso al R. D. L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE

Roma,

3 DIC. 1962

(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Ariosto

a tradimento. Ma egli stesso non sfugge alla morte: nella grotta dei Nibelunghi, mentre osserva estasiato il tesoro, rimane seppellito dal crollo della montagna.

FINE

TITOLI di TESTA: Un film prodotto da Antonio Ferrigno da una libera versione della Leggenda dei Nibelunghi: SIGFRIDO-

Sceneggiatura: A. Ferrigno, G. Costantini, G. Gentilomo.

Dialoghi: Cesare Vico Ludovici.

Con: Sebastian Fischer-Illaria Occhini-Katarina Mayberg-Rolf Tasna-Giorgio Costantini-Tina Gloriani (C.S.C.)

Aiuti Registi: Ettore Fizzarotti e Franco Cirino

-Operatore alla macchina: Stelvio Massi

Scene e Costumi: Beni Montresor- Architetto: Mario Sertoli (C.S.C.)

Arredatore: Giuseppe Ranieri-Truccatore: Antonio Marini (C.S.C.)

Direttore della Fotografia: Carlo Nebiolo

Direttori di Produzione: Mario Pellegrino e Renato Parravicini (A.D.C.)

Regista: Giacomo Gentilomo - Produzione eseguita negli stabilimenti Titanus-Sviluppo e stampa SPES.

ANTONIO FERRICIO
PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

S I G F R I D O

DIALOGHI

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

ROMA

=====

Si dichiara che la copia in lingua Tedesca del nostro film:

" SIGFRIDO "

è integralmente uguale alla copia in lingua Italiana.

Con essequi

Produzione Chimica
A. Varrigao





REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

Domanda di revisione

27502
30 DIC. 1958

Il sottoscritto ANTONIO FERRIGNO residente a NAPOLI
Via ROMA 343 legale rappresentante della Ditta ANTONIO FERRIGNO
con sede a NAPOLI domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione
della pellicola intitolata: SIGFRIDO (doppiato in lingua Tedesca)
della marca: ANTONIO FERRIGNO nazionalità ITALIANA
dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.
Lunghezza dichiarata metri 2765 accertata metri _____
Roma, li 26 - 12 - 58. p. Antonio Ferrigno

U. Terenzi - Roma, 4 Fontane, 25 - Tel 461568

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI : FISHER - OCCHINI - TASNA - MAYBERG.

REGIA : GIACOMO GENTILOMO.

===== TRAMA =====

NAZIONALI

Dopo la morte di Sigmund la sposa di questi, Siglinda, affida morente, il figlio Sigfrido a Mime consegnando allo stesso i due tronconi della spada di Sigmund.

Sigfrido cresce sano e forte, orgoglioso della spada del padre della quale è riuscito a fonderne i pezzi.

Mime e Alberigo, con la segreta mira di impossessarsi del tesoro dei Nibelunghi, spingono il giovane a combattere il drago che lo custodisce. Sigfrido riesce ad uccidere il drago e si bagna nel sangue che lo rende invulnerabile. Sventato il combattimento dei due, s'impadronisce dell'anello fatato che dà il possesso del tesoro, della rete magica che rende invisibili e parte per conquistare il cuore della bella Crimilde, sorella di Gunther re di Burgundia.

Alla corte del re, Sigfrido vince in torneo Hagen pretendente alla mano di Crimilde.

Fra l'eroe e la sorella del re nasce l'idillio ma Gunther, consigliato da Hagen il quale ha saputo da Alberico delle gesta di Sigfrido, gli concederà la mano di Crimilde a condizione che egli lo aiuti a vincere l'indomabile Brunilde, regina di Islanda, della quale Gunther è innamorato e che potrà avere soltanto se vinta.

Per amore di Crimilde, Sigfrido accetta il patto.

I Burgundi partono per la terra d'Islanda e, nelle prove di forza contro Brunilde, re Gunther riesce a vincerla aiutato da Sigfrido, resosi invisibile.

La vinta regina viene portata a Worms dove, vengono celebrate le nozze di Gunther con Brunilde e di Sigfrido con Crimilde.

Brunilde che ama segretamente Sigfrido, si rifiuta di concedersi a Gunther. Hagen consiglia al re a chiedere ancora aiuto a Sigfrido il quale da invisibile, doma Brunilde sottoponendola alla volontà del re.

Ma un gioiello di Brunilde, rimane impigliato nel vestito dell'eroe. Crimilde trova il gioiello e Sigfrido è costretto a rivelarle quanto da lui operato.

Brunilde, spinta dalla gelosia, tenta di umiliare la cognata; ma questa, per reazione, non esita a mostrarle il gioiello quale prova della superiorità di Sigfrido sul re.

L'altera regina, offesa, accusa Sigfrido di tradimento e ne chiede la morte.

Hagen che sapeva pure che un punto del corpo di Sigfrido, dove si era posata una foglia di tiglio, poteva essergli fatale, d'accordo col re, finge una guerra con i Sassoni e induce Crimilde, preoccupata per la vita dell'amato sposo, a rivelargli il punto vulnerabile.

Durante una partita di caccia, nel momento in cui Sigfrido beve ad una fonte, Hagen lo colpisce a tradimento.

Ma egli stesso non sfugge alla morte: nella grotta dei Nibelunghi, mentre osserva estasiato il tesoro, rimane seppellito dal crollo della montagna.

TITOLI DI TESTA

Un film prodotto da Antonio Ferrigno da una libera versione della leggenda dei Nibelunghi: SIGFRIDO - Sceneggiatura di A. Ferrigno, G. Costantini, G. Gentilomo - Dialoghi di Cesare Vico Lodovici - con Sebastian Fisher, Ila-ria Occhini, Katarina Mayberg, Rolf Tasna, Giorgio Costantini, Franca Mazzoni, Enrico Olivieri, Giulio Donnini, Tina Gloriani (C. S. C.) - Aiuti Regista : Ettore Fizzaretti e Franco Cirino - Operatore alla macchi- na: Stelvio Massi - Scene e costumi: Beni Montresor - Architetto: Mario Sertoli (C.S.C.) - Arredatore : Giuseppe Ranieri (C.S.C.) - Truccatore: Antonio Marini - Direttore della Fotografia : Carlo Nebiolo (A.I.C.) - Tecnico del suono: Kurt Doubrowsky - Direttori di produzione : Mario Pel- legrino e Renato Parravicini (A.T.C.) - Regista : Giacomo Gentilomo - Produzione eseguita negli Stabilimenti Titanus - Sviluppo e stampa: SPES.

Divisionato il film, doppiato in lingua tedesca, il giorno 3 gennaio 1959, 2 esemplari pervenuti per la proiezione in pubblico.

Vista la quietanza N. 1075 in data 30 7 58 del Ricevitore del Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. 60595 ovvero visto il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel paga- mento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento annesso al R. D. L. 24 settembre 1923, n. 3287, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

Roma, li

77 GEN. 1959

Il Sottosegretario di Stato



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Servizi delle Spettacolo

27502

Il sottoscritto Antonio Ferrigno
residente a Napoli via Roma 343
legale rappresentante della Ditta Antonio Ferri-
gno
con sede a Napoli
domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,
la revisione della pellicola intitolata :
SIGFRIDO (doppiato in lingua Tedesca)
della marca Antonio Ferrigno
nazionalità Italiana
dichiarando che la pellicola stessa viene per
la prima volta sottoposta alla revisione.
Lunghezza dichiarata metri 2765

ROMA, li 26 - 12 - 58.

7 GEN. 1959

Produzione Cinematografica

A. Ferrigno

Interpreti : FISHER - OGGHINI - TASNA - MAYBERG.

Regia : Giacomo Gentilomo.

TRAMA

Dopo la morte di Sigmund la sposa di questi, Si-
glinda, affida morente, il figlio Sigfrido a

Mime consegnando allo stesso i due tronconi della spada di Sigmund.

Sigfrido cresce sano e forte, orgoglioso della spada del padre della quale è riuscito a fonderne i pezzi.

Mime e Alberico, con la segreta mira di impossessarsi del tesoro dei Nibelunghi, spingono il giovane a combattere il drago che lo custodisce. Sigfrido riesce ad uccidere il drago e si bagna nel suo sangue che lo rende invulnerabile. Sventato il complotto dei due, s'impadronisce dell'anello fatato che dà il possesso del tesoro, della rete magica che rende invisibili e parte per conquistare il cuore della bella Crimilde, sorella di Gunther re di Burgundia.

Alla corte del re, Sigfrido vince in torneo Hagen pretendente alla mano di Crimilde.

Fra l'eroe e la sorella del re nasce l'idillio ma Gunther, consigliato da Hagen il quale ha saputo da Alberico delle gesta di Sigfrido, gli concederà la mano di Crimilde a condizioni che egli lo aiuti a vincere l'indomabile Brunilde, regina di Islanda, della quale Gunther è innamorato e che potrà avere soltanto se vinta. Per amore di Crimilde, Sigfrido accetta il pat-

to.

I Burgundi partono per la terra d'Islanda e, nelle prove di forza contro Brunilde, re Gunther riesce a vincerla aiutato da Sigfrido, resosi invisibile.

La vinta regina viene portata a Worms dove, vengono celebrate le nozze di Gunther con Brunilde e di Sigfrido con Crimilde.

Brunilde che ama segretamente Sigfrido, si rifiuta di concedersi a Gunther. Hagen consiglia il re a chiedere ancora aiuto a Sigfrido il quale da invisibile, doma Brunilde sottoponendola alla volontà del re.

Ma un gioiello di Brunilde, rimane impigliato nel vestito dell'eroe. Crimilde trova il gioiello e Sigfrido è costretto a rivelarle quanto da lui operato.

Brunilde, spinta dalla gelosia, tenta di umiliare la cognata; ma questa, per reazione, non esita a mostrarle il gioiello quale prova della superiorità di Sigfrido sul re.

L'altera regina, offesa, accusa Sigfrido di tradimento e ne chiede la morte.

Hagen che sapeva pure che un punto del corpo di Sigfrido, dove si era posata una foglia di tiglio

poteva essergli fatale, d'accordo col re, fin
ge una guerra con i Sassoni e induce Crimilde,
preoccupata per la vita dell'amato sposo, a ri
velargli il punto invulnerabile. Durante una
partita di caccia, nel momento in cui Sigfrido
beve ad una fonte, Hagen lo colpisce a tradimen
to. Ma egli stesso non sfugge alla morte: nella

grotta dei Nibelunghi, mentre osserva estasiato
il tesoro, rimane seppellito dal crollo della
montagna.

FINE

=====

---TITOLI DI TESTA---

Un film prodotto da Antonio Ferrigno da una libe
ra versione della leggenda dei Nibelunghi:

SIGFRIDO - Sceneggiatura di A. Ferrigno, G. Costan-

tini, G. Gentilomo - Dialoghi di Cesare Vico Lodovi-

ci - con Sebastian Fisher, Ilaria Occhini, Katarina

Mayberg, Relf Tasna, Giorgio Costantini, Franca

Mazzeni, Enrico Olivieri, Giulio Donnini, Tina

Gloriani (C.S.C.) - Aiuti Regista: Ettore Fizza-

rotti e Franco Cirino - Operatore alla macchina:

Stelvio Massi - Scene e costumi: Beni Montresor -

Architetto: Mario Sertoli (C.S.C.) Arredatore: Giu-

seppe Ranieri (C.S.C.) Truccatore: Antonio Marini -

Direttore della Fotografia: Carlo Nebiolo (A.I.C.)

Tecnico del suono: Kurt Doubrowsky - Direttori

di produzione: Mario Pellegrino e Renato Parravi-

cini (A.I.C.) - Regista: Giacomo Gentilomo - Produzio-

ne eseguita negli Stabilimenti Titanus - Sviluppo

e stampa: SPES.

Produzione Cinematografica

7 GEN. 1959

[Handwritten signature]